

RASSEGNA NORMATIVA

INFANZIA
ADOLESCENZA
FAMIGLIE

GENNAIO-MARZO 2021



Normativa internazionale

ONU

Principi generali

Assemblea generale, Risoluzione del 4 gennaio 2021, A/RES/75/237, *A global call for concrete action for the total elimination of racism, racial discrimination, xenophobia and related intolerance and the comprehensive implementation of and follow-up to the Durban Declaration and Programme of Action*

Misure di protezione

Comitato sui Diritti dell'Infanzia, General Comment No. 25, del 2 marzo 2021, CRC/C/GC/25, *Children's rights in relation to the digital environment*

Consiglio d'Europa

Violenza

Comitato dei ministri, Risposta del 20 gennaio 2021, CM/AS(2021)Rec2175-final, *Addressing sexual violence against children: stepping up action and co-operation in Europe - (Parliamentary Assembly Recommendation 2175 (2020))*

Misure di protezione

Assemblea parlamentare, Raccomandazione del 19 marzo 2021, 2196(2021), *Impact of labour migration on left-behind children*

Assemblea parlamentare, Risoluzione del 19 marzo 2021, 2366(2021), *Impact of labour migration on left-behind children*

Unione europea

Misure generali di attuazione

Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, Regolamento del 12 febbraio 2021, (UE) 2021/241, *che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza*

Parlamento europeo, Risoluzione dell'11 marzo 2021, P9_TA-PROV(2021)0089, *Proclamazione dell'Unione europea come zona di libertà per le persone LGBTQ*

Parlamento europeo, Risoluzione dell'11 marzo 2021, P9_TA(2021)0090, *sui diritti dei minori alla luce della strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori*

Commissione europea, Comunicazione del 24 marzo 2021 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, COM/2021/142final, *Strategia dell'UE sui diritti dei minori*

Salute

Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, Regolamento del 10 febbraio 2021, (UE) 2021/177, *che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19*

Istruzione

Consiglio dell'Unione europea, Risoluzione del 26 febbraio 2021, n. 2021/C 66/01, su un *quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)*

Misure di protezione

Consiglio dell'Unione europea, Raccomandazione del 12 marzo 2021, (2021/C93/01), *sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom*

Normativa Nazionale

Salute

Presidente del Consiglio dei ministri, Decreto del 14 gennaio 2021, *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»*

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 23 febbraio 2021, n. 15, *Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Presidente del Consiglio dei ministri, DPCM del 2 marzo 2021, *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*

Parlamento, Legge del 12 marzo 2021, n. 29, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 13 marzo 2021, n. 30, *Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena*

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 22 marzo 2021, n. 41, *Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*

Normativa internazionale

ONU

Principi generali

Assemblea generale, Risoluzione del 4 gennaio 2021, A/RES/75/237, [*A global call for concrete action for the total elimination of racism, racial discrimination, xenophobia and related intolerance and the comprehensive implementation of and follow-up to the Durban Declaration and Programme of Action*](#)

Con la presente Risoluzione, l'Assemblea generale lancia un appello globale affinché sia posta in essere un'azione concreta per l'eliminazione del razzismo, della discriminazione razziale, della xenofobia e della relativa intolleranza, nonché per l'attuazione globale e il follow-up della Dichiarazione e del Programma d'azione di Durban. Nel ricordare la sofferenza delle vittime del razzismo, della discriminazione razziale, della xenofobia e della relativa intolleranza, insieme alla necessità di onorarne la memoria, sia come Nazioni Unite che come singoli Stati membri, l'Assemblea generale esprime, tra le altre cose, la sua grande preoccupazione per l'aumento globale dell'incitamento all'odio, che costituisce incitamento alla discriminazione razziale, all'ostilità e alla violenza. Si sottolinea quanto sia di fondamentale importanza affrontare ciò e, a questo proposito, viene rilevato il lancio della Strategia e del Piano d'azione delle Nazioni Unite riguardante l'incitamento all'odio nel giugno 2019.

Misure di protezione

Comitato sui Diritti dell'Infanzia, General Comment No. 25, del 2 marzo 2021, CRC/C/GC/25, [*Children's rights in relation to the digital environment*](#)

Il presente Commento generale affronta il tema dei diritti delle persone di minore età nell'ambiente digitale. Si tratta di un ambiente in evoluzione ed espansione costanti e include tecnologie dell'informazione e della comunicazione, comprese reti digitali, contenuti, servizi e applicazioni, dispositivi e ambienti connessi, realtà virtuale e aumentata, intelligenza artificiale, robotica, sistemi automatizzati, algoritmi e analisi dei dati, etc.

I diritti delle persone di minore età devono essere rispettati, protetti e realizzati anche all'interno di questo ambiente. Il Comitato ricorda quanto le innovazioni nelle tecnologie digitali influiscano sulla vita delle persone di minore età e sui loro diritti in modi ampi e interdipendenti, anche laddove essi stessi non accedano a Internet. Un accesso significativo alle tecnologie digitali può aiutarli a realizzare l'intera gamma dei loro diritti civili, politici, culturali, economici e sociali. Al contrario, se non si realizza l'inclusione digitale, è altamente probabile che vi sia un aumento delle disuguaglianze già esistenti e che, in aggiunta, ne sorgano di nuove. Il Commento si basa sull'esperienza maturata dal Comitato nel riesaminare i rapporti degli Stati parti, sul "day of general discussion" relativo a media digitali e diritti dei bambini, sulla giurisprudenza degli organi che vigilano sull'osservanza dei trattati sui diritti umani, sulle raccomandazioni del Consiglio dei diritti umani e sulle procedure speciali del Consiglio, su due cicli di consultazioni con gli Stati, con gli esperti e con altre parti interessate avvenute sulla base della nota concettuale e della bozza avanzata, nonché su una consultazione internazionale portata avanti con 709 minorenni che vivono in circostanze differenti in 28 diverse regioni.

L'obiettivo di questo Commento generale è di spiegare agli Stati come dovrebbero attuare la Convenzione in relazione all'ambiente digitale e di fornire indicazioni sulle misure legislative, politiche e di altro tipo, al fine di garantire il pieno rispetto dei loro obblighi ai sensi della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei relativi Protocolli opzionali alla luce delle opportunità, dei rischi e delle sfide nel promuovere, rispettare, proteggere e realizzare tutti i diritti delle persone di minore età nell'ambiente digitale. Nel testo sono elencati i quattro principi - non discriminazione; superiore interesse delle persone

di minore età; diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo; rispetto per le opinioni delle persone di minore età- che forniscono una lente attraverso la quale dovrebbe essere vista l'attuazione di tutti gli altri diritti ai sensi della Convenzione e dovrebbero costituire, inoltre, una guida per determinare le misure necessarie a garantire la realizzazione dei diritti delle persone di minore età in relazione all'ambiente digitale.

Consiglio d'Europa

Violenza

Comitato dei ministri, Risposta del 20 gennaio 2021, CM/AS(2021)Rec2175-final, [Addressing sexual violence against children: stepping up action and co-operation in Europe - \(Parliamentary Assembly Recommendation 2175 \(2020\)\)](#)

In questo atto il Comitato dei Ministri risponde alla Raccomandazione dell'Assemblea Parlamentare 2175 (2020) "Affrontare la violenza sessuale contro i bambini: intensificare l'azione e la cooperazione in Europa" e accoglie con favore l'invito dell'Assemblea a intensificare l'azione e la cooperazione nell'affrontare la violenza sessuale contro le persone di minore età in Europa, confermando, altresì, il proprio impegno riguardo tale questione di primaria importanza. Il Comitato dei Ministri affronta il grave problema della violenza sessuale a danno delle persone di minore età e di come intensificare, in questo settore, l'azione e la cooperazione in tutta l'Europa. Tra le altre cose, si sottolinea proprio l'importanza di cooperare con le altre organizzazioni internazionali e si accoglie con grande interesse la richiesta di creare un seggio di osservatore per un rappresentante del Consiglio d'Europa nel Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.

Misure di protezione

Assemblea parlamentare, Raccomandazione del 19 marzo 2021, 2196(2021), [Impact of labour migration on left-behind children](#)

Assemblea parlamentare, Risoluzione del 19 marzo 2021, 2366(2021), [Impact of labour migration on left-behind children](#)

In questi due atti, l'Assemblea parlamentare affronta il tema dell'impatto che i flussi migratori per motivi di lavoro hanno sulle persone di minore età che restano, invece, indietro e cioè nello Stato d'origine della migrazione della propria famiglia. Nella Raccomandazione, l'invito rivolto al Comitato dei ministri è quello di incoraggiare gli organi competenti del Consiglio d'Europa - tra cui il Commissario per i diritti umani, il Rappresentante speciale del Segretario generale per le migrazioni e i rifugiati, il Comitato europeo dei diritti sociali, il Comitato direttivo per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Comitato degli aderenti alla Convenzione di Istanbul e il Gruppo di esperti sulla lotta contro la tratta di esseri umani (GRETA) - a considerare in maniera sistematica le questioni riguardanti questi.

Nella Risoluzione, l'Assemblea manifesta la sua grande preoccupazione per l'impatto devastante che le migrazioni per motivi lavoro, causate dalla povertà delle situazioni nelle terre d'origine, hanno su bambine, bambini e adolescenti che vengono lasciati indietro e restano spesso privi delle cure di base, della protezione e del sostegno. La portata di questo fenomeno in alcuni paesi è allarmante: un terzo degli adulti lavora all'estero e i minorenni che restano indietro diventano in gran parte invisibili, anche, purtroppo, nel dibattito pubblico e nelle scelte politiche. È necessario che gli Stati membri del Consiglio d'Europa affrontino le cause profonde di questa situazione e forniscano un sostegno specifico alle persone di minore età lasciate indietro e alle loro famiglie.

L'Assemblea deplora il comportamento di certi paesi, sia di origine che di destinazione delle migrazioni, che tendono a tollerare un'eccessiva migrazione di manodopera per trarne significativi vantaggi nel breve periodo, in termini di rimesse per i primi e di una forza lavoro flessibile e a buon mercato per i secondi. Si

afferma con forza che una tale situazione non è accettabile e non è sostenibile in alcun modo: lasciare milioni di bambine, bambini e adolescenti privi delle cure parentali è una violazione di massa dei diritti umani e una minaccia alla stabilità e alla prosperità dei paesi. Urge, dunque, che gli Stati membri si adoperino nel modo migliore per affrontare queste problematiche.

Unione europea

Misure generali di attuazione

Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, Regolamento del 12 febbraio 2021, (UE) 2021/241, [che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)

Il presente Regolamento istituisce, come stabilito all'articolo 1, il dispositivo per la ripresa e la resilienza e stabilisce gli obiettivi dello stesso, il suo finanziamento, le forme di finanziamento dell'Unione erogabili nel suo ambito e le regole di erogazione di tale finanziamento. Gli obiettivi generali e specifici del dispositivo sono stabiliti all'articolo 4 del testo. Al primo comma si afferma, infatti, che l'obiettivo generale è la promozione della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea; ciò attraverso il miglioramento della resilienza, della preparazione alle crisi, della capacità di aggiustamento e del potenziale di crescita degli Stati membri, attenuando l'impatto sociale ed economico di detta crisi, in particolare sulle donne, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, sostenendo la transizione verde, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050 e della transizione digitale. In tal modo si contribuisce alla convergenza economica e sociale verso l'alto, a ripristinare e a promuovere la crescita sostenibile e l'integrazione delle economie dell'Unione europea e a incentivare la creazione di posti di lavoro di alta qualità, all'autonomia strategica dell'UE unitamente a un'economia aperta e a generare un valore aggiunto europeo. L'obiettivo specifico del dispositivo, stabilito invece al secondo comma, e basilare per il conseguimento dell'obiettivo generale di cui sopra, è quello di fornire un sostegno finanziario che consenta agli Stati membri di raggiungere i traguardi e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani per la ripresa e la resilienza.

Parlamento europeo, Risoluzione dell'11 marzo 2021, P9_TA-PROV(2021)0089, [Proclamazione dell'Unione europea come zona di libertà per le persone LGBTIQ](#)

In questa Risoluzione il Parlamento europeo interviene sul tema dei diritti delle persone LGBTIQ, anche alla luce delle situazioni che esse vivono in alcuni Stati e ribadisce con forza che la lotta contro le disuguaglianze nell'UE è una responsabilità condivisa che richiede un impegno congiunto e azioni a tutti i livelli di governo. Il Parlamento afferma, inoltre, che le autorità locali e regionali svolgono un ruolo chiave in tale ambito e che sono spesso responsabili, dunque, dell'attuazione della legislazione dell'UE e della promozione dell'uguaglianza e della diversità e ricorda che il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ha adottato una risoluzione che ribadisce le responsabilità delle autorità locali nella protezione dei diritti delle persone LGBTIQ e li ha invitati a nominare un esperto locale in materia di uguaglianza e diversità.

In apertura del testo si ricorda che i diritti delle persone LGBTIQ sono diritti umani e che il diritto alla parità di trattamento e alla non discriminazione è un diritto fondamentale sancito dai trattati UE e dalla Carta e dovrebbe essere pienamente rispettato. In tal senso, tutti gli Stati membri hanno assunto obblighi e doveri, nel quadro del diritto internazionale e dei trattati dell'Unione, sia riguardo al rispetto che alla garanzia, alla tutela e all'applicazione dei diritti fondamentali. Nei tre punti che concludono la Risoluzione, il Parlamento dichiara l'UE una "zona di libertà per le persone LGBTIQ", denuncia tutte le forme di violenza e discriminazione fondate sul sesso o sull'orientamento sessuale delle persone e incarica il suo Presidente di trasmettere questo testo ai governi e ai parlamenti degli Stati membri nonché al Consiglio, alla Commissione, al Comitato europeo delle regioni e al Comitato economico e sociale europeo.

Parlamento europeo, Risoluzione dell'11 marzo 2021, P9_TA(2021)0090, [sui diritti dei minori alla luce della strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori](#)

Nella presente Risoluzione, il Parlamento accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di elaborare una nuova strategia globale sui diritti delle persone di minore età, dieci anni dopo il programma UE per i diritti delle persone di minore età del 2011, e chiede adeguate proposte legislative e non legislative e strumenti dell'UE vincolanti e non vincolanti per affrontare le sfide che essi devono affrontare.

L'invito primario rivolto alla Commissione è quello di includere nella strategia dell'UE sui diritti delle persone di minore età tutte le disposizioni contemplate nella risoluzione del Parlamento europeo del 26 novembre 2019 "Diritti del bambino in occasione del 30° anniversario della Convenzione sui diritti del fanciullo". Il Parlamento sottolinea, inoltre, che la Strategia in questione deve adottare un approccio equilibrato sotto il profilo del genere, che integri una prospettiva di genere in tutti i settori di programmazione, miri al benessere e all'emancipazione delle ragazze, affronti le loro esigenze specifiche e riconosca i loro diritti, e deve dedicare particolare attenzione alle persone di minore età in condizione di vulnerabilità.

Commissione europea, Comunicazione del 24 marzo 2021 al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, COM/2021/142final, [Strategia dell'UE sui diritti dei minori](#)

In questa Comunicazione è contenuta la Strategia dell'Unione europea su diritti delle persone di minore età; con essa, la Commissione europea si impegna a porre il loro superiore interesse al centro delle politiche dell'UE, attraverso le sue azioni interne ed esterne e in linea con il principio di sussidiarietà. Vengono così riuniti tutti gli strumenti legislativi, politici e di finanziamento dell'UE, sia nuovi che già esistenti, all'interno di un quadro globale e proposte una serie di azioni mirate in sei settori tematici, ciascuno dei quali definisce le priorità future per l'azione dell'UE. Imprescindibile il rafforzamento dell'integrazione dei diritti delle persone di minore età in tutte le politiche dell'UE che li coinvolgono, più o meno direttamente, con un'attenzione particolare a chi si trova a vivere in situazioni di maggiore vulnerabilità. La Strategia ha visto il coinvolgimento diretto delle persone di minore età e, infatti, in fase di preparazione, sono stati presi in considerazione oltre 10.000 dei loro punti di vista e i suggerimenti di oltre 10.000 bambine, bambini e adolescenti.

Salute

Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, Regolamento del 10 febbraio 2021, (UE) 2021/177, [che modifica il regolamento \(UE\) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19](#)

Il presente Regolamento va a modificare, data la situazione emergenziale causata dalla pandemia da Covid-19, il Regolamento (UE) n. 223/2014. Viene infatti sostituito il paragrafo 2 dell'articolo 6 dello stesso, stabilendo che la dotazione del Fondo per ciascuno Stato membro per il periodo 2014-2020 è prevista nel terzo allegato al testo, fatta eccezione per le risorse aggiuntive assegnate in risposta all'epidemia di Covid-19 di cui all'articolo 6 bis, e che l'importo minimo destinato a ciascuno Stato membro è pari a 3.500.000 euro per l'intero periodo.

Istruzione

Consiglio dell'Unione europea, Risoluzione del 26 febbraio 2021, n. 2021/C 66/01, su un [quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre \(2021-2030\)](#)

In questa risoluzione il Consiglio, nel ricordare quanto l'istruzione e la formazione abbiano un ruolo fondamentale nel futuro dell'Europa, sottolinea come la pandemia da Covid-19 abbia causato a tali settori

dei problemi senza precedenti, determinando un ampio passaggio all'insegnamento e all'apprendimento a distanza e misto. Ciò ha fatto sì che nascessero nuove sfide e opportunità per i sistemi e le comunità di istruzione e formazione, evidenziando, da un lato, l'impatto del divario digitale e delle lacune a livello di connettività all'interno dei diversi Stati membri e, dall'altro, le disuguaglianze tra le diverse fasce di reddito e i contesti urbani e rurali.

Il potenziale dell'istruzione e della formazione gioca, quindi, un ruolo chiave per il rafforzamento della resilienza e per la promozione di una crescita sostenibile e inclusiva. Questo spazio europeo consentirà a chi è in fase di studio e apprendimento di proseguire con questo tipo di percorsi in altri momenti della vita e di cercare lavoro su tutto il territorio dell'UE sia agli Stati membri e, a chi ne abbia interesse, di cooperare affinché si concretizzino, sia a livello nazionale che in tutte le regioni dell'UE, un'istruzione e una formazione di alta qualità, innovative e inclusive, a sostegno della crescita economica e di opportunità di lavoro di elevata qualità, nonché dello sviluppo personale, sociale e culturale.

Nel testo sono indicate le cinque priorità strategiche del quadro per il prossimo decennio: migliorare la qualità, l'equità, l'inclusione e il successo per tutti nell'istruzione e nella formazione; fare in modo che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la mobilità divengano una realtà per tutti; rafforzare le competenze e la motivazione nelle professioni nel settore dell'istruzione; rafforzare l'istruzione superiore europea; sostenere le transizioni verde e digitale nell'istruzione e nella formazione attraverso l'istruzione e la formazione.

Misure di protezione

Consiglio dell'Unione europea, Raccomandazione del 12 marzo 2021, (2021/C93/01), [sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom](#)

In questo atto, il Consiglio raccomanda agli Stati membri di adottare quadri strategici nazionali per i Rom nell'ambito delle loro politiche più generali di inclusione sociale, con l'obiettivo di migliorare la situazione dei Rom, e di comunicarli alla Commissione europea, preferibilmente entro settembre 2021. Afferma, inoltre, che essi dovrebbero, conformemente al diritto dell'UE, alle risorse disponibili e alle circostanze nazionali, esaminare la pertinenza, rispetto al contesto nazionale, delle misure contenute in questo testo e attuarle in modo proporzionato e selettivo, in stretta cooperazione con tutti i pertinenti portatori di interesse.

Gli Stati membri sono incoraggiati, a tal proposito, a prendere in considerazione la possibilità di aderire a impegni volontari minimi e, in funzione del contesto nazionale, di approvare eventuali sforzi aggiuntivi, come previsto nella comunicazione.

Normativa Nazionale

Salute

Presidente del Consiglio dei ministri, Decreto del 14 gennaio 2021, [Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»](#)

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 23 febbraio 2021, n. 15, [Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)

Presidente del Consiglio dei ministri, DPCM del 2 marzo 2021, [Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)

Parlamento, Legge del 12 marzo 2021, n. 29, [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021](#)

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 13 marzo 2021, n. 30, [Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena](#)

Consiglio dei ministri, Decreto Legge del 22 marzo 2021, n. 41, [Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19](#)

Questa serie di norme contiene un insieme di disposizioni e misure restrittive dirette a contenere la diffusione del Covid-19 e, dunque, a fronteggiare, più in generale, l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus insieme a tutte le conseguenze di tipo sociale ed economico che da essa derivano.

Con particolare riferimento alle persone di minore età, si segnalano le disposizioni che concernono la didattica in presenza e quella a distanza sulla base della assegnazione dei colori alle regioni. Si evidenzia, in particolare, il Decreto Legge n. 41 del 22 marzo 2021 su alcuni interventi di sostegno per i lavoratori che hanno dei figli minorenni in didattica a distanza o in quarantena, il quale, all'articolo 2, disciplina i congedi per i genitori e il bonus baby-sitting.